



Comune di  
Zola Predosa

# Indirizzi di Bilancio di previsione [anno 2014]

[Relazione dell'Assessore comunale al Bilancio  
Franco Luongo]

Presentata al Consiglio Comunale di Zola Predosa,  
nella seduta tenutasi in data 17 aprile 2014  
Allegato "A" deliberazione di Consiglio n. 24

## **Note sul documento**

approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 16/04/2014

Signor Presidente, signori Consiglieri,

Il bilancio di previsione 2014, unitamente alla relazione previsionale e programmatica e al piano triennale degli investimenti che lo accompagna, segna di fatto il termine della legislatura.

Pur permanendo, anche quest'anno, quel clima di incertezza che ha contraddistinto e ritardato l'approvazione del bilancio 2013 a fine giugno, nelle more dell'eventuale concessione della proroga al 31 luglio del termine massimo attualmente previsto per il 30 aprile, per responsabilità politica presentiamo oggi la relazione sul bilancio 2014 la cui approvazione è prevista per il prossimo 28 aprile.

Anche questo bilancio si colloca in una situazione economica grave con ricadute sempre più pesanti sul piano sociale, dell'occupazione e della produzione.

In un clima di generale sfiducia e diffidenza verso la politica e le istituzioni, i comuni sono chiamati a rispondere ai bisogni dei cittadini con sempre più rigore e concretezza.

La necessità di ridurre il debito pubblico è stata in questi anni incentrata sull'accentramento statale delle scelte finanziarie e sulla spending review che in maniera generalizzata e lineare ha applicato tagli ai Comuni senza distinzione (più volte annunciata) tra virtuosi o meno e senza considerare o premiare le azioni di riduzione di debito e di spesa svolte autonomamente dai comuni.

La spending review a Zola in questi cinque anni è stata fatta, eccome, sono state messe in campo le azioni possibili per garantire ai nostri cittadini, a fronte dei pesanti tagli, la stessa quantità e qualità dei servizi.

Credo che l'obiettivo sia stato conseguito grazie alla gestione finanziaria oculata dell'ente ed altresì con la valorizzazione dei principi di responsabilità e sussidiarietà che ha visto lavorare insieme Comune e cittadini sia in forma singola che associata.

Per continuare ad agire e per dare alle nostre scelte rigore, efficienza e qualità occorre maggiore autonomia.

E' il momento che altri comparti dello Stato concorrano più degli enti locali al risanamento dei conti pubblici.

Non è più rinviabile la modifica del patto di stabilità interno se si vuole dare ai Comuni che hanno le risorse la possibilità di dare corso a politiche di investimento che rilancino anche l'economia del loro territorio.

Il Governo si sta impegnando ad allentare i vincoli del Patto di stabilità, dopo anni di manovre fatte solo di tagli e tasse. Occorrono però tempi e condizioni certi per una efficace strategia che favorisca la ripresa degli investimenti e la crescita.

Nel frattempo ci viene chiesto di approvare i bilanci prima entro febbraio, poi entro aprile e probabilmente entro luglio, introducendo per i nostri cittadini la luc (imposta unica comunale).

La luc racchiude al suo interno tre distinte tasse: la già nota Imu, la Tasi (tributo per i servizi indivisibili dei comuni) e la Tari (tassa sui rifiuti).

L'Imu, imposta municipale unica, introdotta dal governo Berlusconi nel marzo 2011, in sostituzione della vecchia Ici, e poi rimodulata dal governo Monti, continua a esistere per i possessori di seconde case, abitazioni di lusso, altri fabbricati.

La Tasi è la tassa sui servizi indivisibili che sostituirà l'Imu e ne avrà la stessa base imponibile.

La Tari, invece, prende il posto della vecchia Tarsu (rifiuti solidi urbani) e della Tia (igiene ambientale). Andrà versata da chi occupa a qualsiasi titolo un immobile e sarà calcolata in base ai metri quadrati dell'abitazione e in relazione al numero dei residenti.

Abolita l'Imu prima casa nell'anno 2013, l'autonomia che viene concessa ai Comuni è quella di reintrodurla chiamandola Tasi.

Autonomia significa anche autonomia fiscale.

La fiscalità locale ha bisogno di essere equa e sostenibile. Riteniamo essenziale riprendere un percorso di federalismo fiscale capace di accrescere la responsabilità dei Comuni sia nel reperimento delle risorse sia nella loro spesa.

Nel nostro territorio, sono state messe in campo diverse azioni per fronteggiare e contrastare gli effetti causati dalla crisi economica e dai tagli alle risorse degli enti locali. Il bilancio 2014 coincide e prosegue l'indirizzo politico/amministrativo di questo mandato, basato sull'idea di comunità all'insegna dell'equità, dello sviluppo, della riduzione delle disuguaglianze e si pone come obiettivo primario la salvaguardia della coesione sociale del nostro territorio.

Questo significa da un lato ridurre i costi di funzionamento della macchina comunale e dall'altro mantenere, efficientare e migliorare i servizi, sostenere le politiche socio-assistenziali, garantendo a tutti l'accesso ai servizi, differenziando le tariffe in base alle possibilità economiche delle famiglie.

Per quanto attiene al Patto di stabilità l'interpretazione datane continua ad essere un nodo scorsoio che inibisce l'azione degli Enti locali, impedisce i pagamenti, danneggia l'economia reale ed in particolare la salvaguardia, cura e manutenzione del nostro territorio in senso lato, dai parchi alle scuole agli edifici pubblici.

Il Comune di Zola, in più occasioni ed insieme a tutti gli altri enti locali, ha sostenuto invece che la crisi imponeva di spendere quelle risorse per consentire ai comuni di fare un piano di piccole opere che avrebbero dato lavoro e una spinta ad un'economia in crisi.

In questo quadro si vanno ad illustrare le linee di indirizzo di costruzione del bilancio di previsione 2014 che di seguito si riportano.

## Il Bilancio in cifre

### Tagli alle assegnazioni statali

Il trasferimento corrente dallo Stato rappresentato dal Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale, vede l'applicazione anche per il 2014 del taglio dovuto alla così detta "SPENDING REVIEW".

Il nuovo taglio che si va a sommare a quelli imposti dalle precedenti manovre varate a partire dal 2010, per il Comune di Zola, per l'anno 2014, si stima prudenzialmente che possa ammontare a circa 200.000 euro.

### Entrate tributarie (presupposti per la manovra tributaria dell'anno 2014)

La TASI, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014, colpisce i fabbricati, compresa l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali e le aree edificabili; sono - invece - esenti i terreni agricoli, compresi quelli a vocazione edificatoria. Le aliquote massime sono pari all'1 per mille per i fabbricati rurali strumentali e al 2,5 per mille (da coordinare con aliquota IMU) negli altri casi, con possibilità per il Comune di deliberarne l'azzeramento. La base imponibile coincide con quella prevista per l'IMU. Poiché la TASI è considerata tassa sui servizi, è stata introdotta la soggettività passiva anche per l'occupante (fino ad un massimo del 30%) da ripartire con quella che resta in carico al proprietario (per un minimo del 70%).

Per quanto riguarda l'applicazione della TASI per l'abitazione principale, la sua introduzione diventa obbligata dalla necessità di conservare l'equilibrio di bilancio (l'applicazione dell'aliquota al 2,5 senza detrazioni arriva quasi a coprire il vecchio gettito derivante dall'IMU persa - 1.745.000 contro 1.760.000).

In questo primo quadro d'insieme, sono subentrate le modificazioni introdotte dal DL del 6 marzo 2014, che ha inserito alcune variabili al precedente regime. Indubbiamente una novità di particolare

importanza, anche ai fini del principio di equità fiscale che questa Amministrazione ha sempre cercato di garantire a livello locale, è l'introduzione della possibilità di operare una maggiorazione dello 0,8 per mille all'aliquota Tasi che può così arrivare al 3,3 per mille, con l'obbligatorietà dell'utilizzo di tale incremento ai fini della concessione di detrazioni sull'imposta dovuta, non dovendo comportare alcuna nuova risorsa per il Bilancio generale ma consentire solo una redistribuzione del carico tributario.

Nel caso si volesse introdurre la maggiorazione, il criterio più accreditato per la definizione delle detrazioni, ipotizzato anche da ANCI, sarebbe quello di agire per scaglioni di rendita e solo fino ad un determinato livello di valore catastale.

Per quanto riguarda i terreni agricoli e i fabbricati rurali strumentali, dal 2014 i terreni agricoli posseduti e coltivati direttamente godono della riduzione della BASE IMPONIBILE in virtù della diminuzione del moltiplicatore che passa da 110 a 75. I fabbricati rurali strumentali sono esenti da IMU dal 2013.

Per le locazioni a canone concordato, dal 2014 la tassazione sugli affitti diminuisce ulteriormente, passando dal 15 al 10% per coloro che optano per la cedolare secca. La cedolare secca, in pratica, sostituisce le imposte ordinariamente afferenti la locazione, e quindi:

- l'Irpef e le relative addizionali (poste a carico del locatore);
- l'imposta di registro (del 2% da corrispondersi a metà tra le parti) ;
- l'imposta di bollo (posta a carico del conduttore);
- l'imposta di registro sulle risoluzioni e proroghe del contratto di locazione (a metà tra le parti);
- l'imposta di bollo, se dovuta, sulle risoluzioni e proroghe del contratto (a carico del conduttore).

Gli immobili merce (costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) dal 2014 sono definitivamente esenti dall'IMU fintanto che permane tale destinazione e a condizione che non siano locati.

### Patto di stabilità

La legge di stabilità per il 2013 ha modificato lievemente la disciplina del patto di stabilità interno per il 2013-2016, lasciandone inalterata la struttura.

La principale modifica riguardava la base di calcolo, in quanto l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente del 2009-2011 invece che del 2007-2009.

Il Comune di Zola Predosa è soggetto al Patto di Stabilità fin dalla sua introduzione e ogni anno i saldi obiettivo sono peggiorati, come dimostra la tabella sotto riportata.

Per il 2014, l'obiettivo iniziale, certificato dal MEF, era addirittura pari a 3.233.000 euro, cifra successivamente abbattuta di 789.000 euro grazie al Patto Regionale che ha ridotto, oggi, il risultato da conseguire a 2.444.000 euro.

Saldi obiettivi iniziali				
<b>PATTO DI STABILITA'</b> <i>(dato in migliaia di euro)</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	1.549	2.454	2.735	2.444

Nonostante questa linea rigorosa ed obiettivi di saldi finanziari sempre più difficili da rispettare, viste anche le risorse ormai sempre più incerte, l'Ente ha comunque sempre rispettato il saldo

obiettivo imposto. Senza una modifica di tali regole è impossibile far ripartire gli investimenti e rimettere in moto l'economia locale.

E' inaccettabile comunque rilevare che l'attività di forte riduzione della spesa che costituisce una delle componenti per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità, svolta negli anni 2012- 2013, non possa essere considerata nella determinazione del saldo obiettivo del patto di stabilità.

E' urgente la necessità di un intervento razionale di riordino e semplificazione di tutte le questioni aperte sul fronte delle regole di finanza locale, dal patto di stabilità al regime dei trasferimenti e dei fondi, sino alle norme sulle entrate tributarie.

## Le scelte dell'Amministrazione

Nella composizione del bilancio 2014 l'Amministrazione, considerata la grave difficoltà economica che le famiglie e le imprese sono chiamate ad affrontare, ha effettuato le seguenti scelte:

### Entrate

Per far fronte al recupero del taglio sopra indicato della spending review, e per garantire l'equilibrio di bilancio, coprendo il vecchio gettito derivante dall'IMU persa come sopra indicata, si sono operate le seguenti scelte.

Si propone di richiedere un contributo ai proprietari degli immobili che quest'anno si troveranno nelle seguenti condizioni:

- a) i terreni agricoli e i fabbricati rurali strumentali, posseduti e coltivati direttamente che godono della riduzione della BASE IMPONIBILE in virtù della diminuzione del moltiplicatore che passa da 110 a 75 (i fabbricati rurali strumentali sono inoltre esenti da IMU dal 2013);
- b) le locazioni a canone concordato, la cui tassazione sugli affitti passa dal 15 al 10% per coloro che optano per la cedolare secca;
- c) gli immobili merce (costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) che sono definitivamente esenti dall'IMU fintanto che permane tale destinazione e a condizione che non siano locati.

Per gli immobili merce l'applicazione del 2,5 per mille di TASI persegue anche l'obiettivo politico di incentivare la vendita di questi immobili calmierando i prezzi ovvero incentivare la concessione in locazione degli stessi immobili

Per le abitazioni principali, la scelta di applicazione dell'aliquota al 3,3 per mille rispetto al 2,5 per mille (aliquota che permette l'invarianza del gettito IMU prima casa) viene proposta per consentire l'utilizzo dello 0,8 per mille di aumento per concedere le detrazioni che determinano l'effetto singolare di abbassare (rispetto all'applicazione dell'aliquota più bassa del 2,5 per mille) l'importo dovuto per gli immobili con rendita catastale fino a 700 euro.

Tutto questo al fine di perseguire l'obiettivo di equità e progressività della contribuzione, salvaguardando le rendite catastali più basse. In questo senso è stata operata la scelta dell'applicazione della maggiorazione dell'IMU di uno 0,2 sulle abitazioni principali di lusso.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi.

introduzione TASI abitazioni principali (ex IMU)	esenti IMU	Tasi 3,3 per mille
--	------------	-----------------------

Detrazioni per abitazioni principali diversificate, introdotte per scaglioni di rendita fino ad un valore di r.c. per abitazione principale pari a € 950,00		r.c. 0/400 = € 160 € r.c. 401/700 = 142 € r.c. 701/950 = 40 €
introduzione TASI immobili merce	esenti IMU	2,5 per mille
introduzione TASI rurali strumentali	esenti IMU	1 per mille

IMU per abitazioni principali cat A1, A8 e A9 (case di lusso)	6 per mille	
IMU per terreni agricoli	10,6 per mille	Dal 2014 i terreni agricoli posseduti e coltivati direttamente godono della riduzione del moltiplicatore della base imponibile che passa da 110 a 75
IMU locazioni canone concordato	8,6 per mille	Dal 2014 la tassazione sugli affitti diminuisce passando dal 15% al 10% per chi opta per la cedolare secca

Per l'anno 2014 l'Amministrazione Comunale intende **confermare le altre aliquote IMU definite per l'anno 2013.**

In particolare si evidenzia:

- per quanto riguarda le "seconde case", le abitazioni sfitte o locate a canone libero sarà applicata l'aliquota massima del 10,6 per mille al fine di incentivare l'utilizzo dei canoni concordati
- per quanto attiene agli usi gratuiti di abitazioni e pertinenze, si confermano le scelte e le detrazioni previste per l'anno 2013
- per quanto riguarda gli immobili strumentali e le attività economiche sarà applicata l'aliquota IMU ridotta al 9,6 per mille e se sfitte un'aliquota al 10,6 per mille, segno di attenzione per le attività produttive e di servizio del territorio. **In relazione a quest'ultima aliquota si evidenzia la volontà di non procedere a nessun tipo di aumento al fine di dare un segnale di sostegno alle attività produttive e commerciali che rappresentano la risorsa vitale del nostro territorio anche in una situazione di così difficile crisi economica.**

#### **Addizionale IRPEF e altri tributi**

Si è deciso di non agire sull'aliquota dell'**addizionale I.R.P.E.F.**, che rimane confermata allo 0,5%, con soglia di esenzione fino a redditi di 9000€.

Scegliamo di escludere l'aumento dell'Addizionale Irpef, imposta legata al reddito, per non aggravare i redditi, in particolare quelli da lavoro dipendente, da pensioni che subiscono fortemente gli effetti della crisi economica.

#### **Le tariffe**

Le tariffe 2013 risultano confermate anche per il 2014 senza operare nemmeno l'adeguamento ISTAT per non aggravare i bilanci familiari.

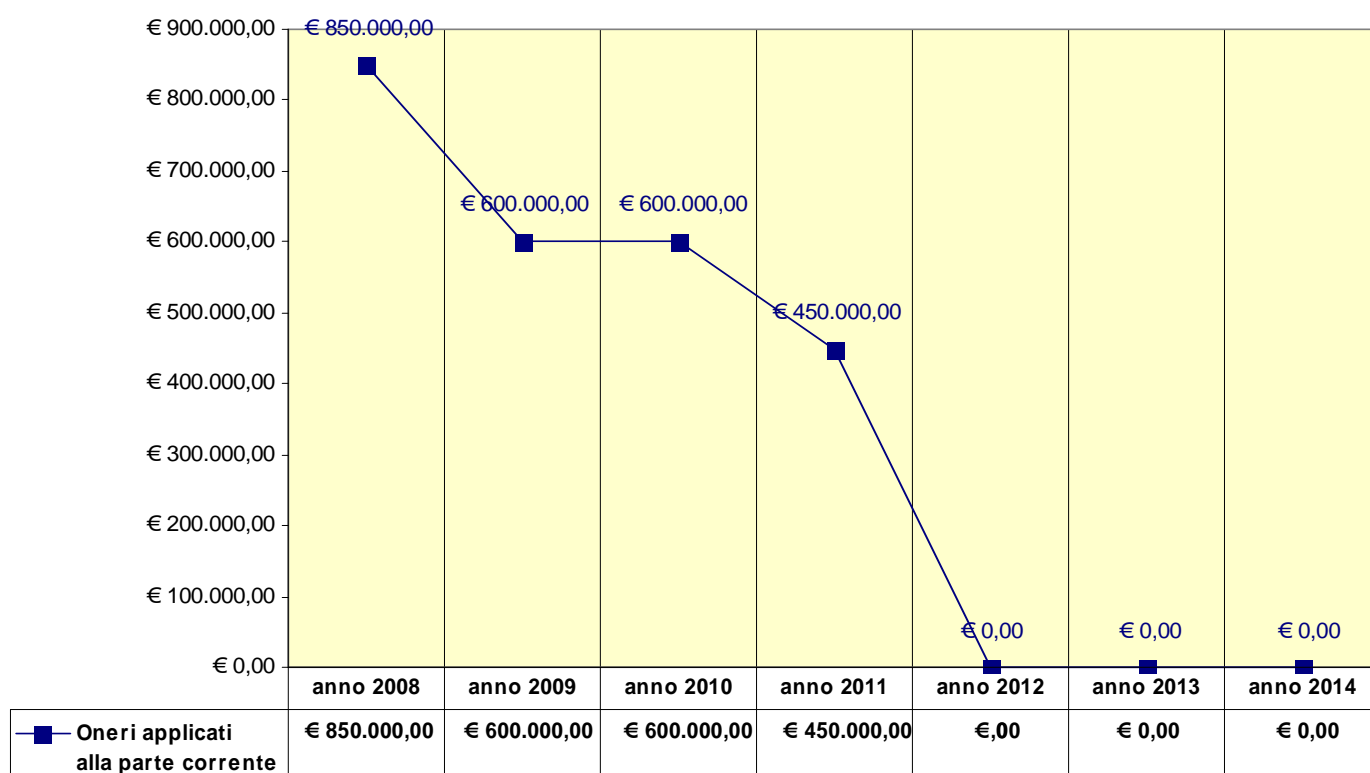
## TARI

Entro il 30 giugno 2014 il Ministero dell'Ambiente deve approvare un nuovo Regolamento per determinare le nuove tariffe del tributo.

### Oneri di urbanizzazione

Saranno destinati per il 100% alla realizzazione del Piano degli Investimenti, al fine di realizzare non grandi opere, ma manutenzioni prioritarie per la sicurezza del nostro territorio, compatibilmente con il rispetto dello sforzo fiscale che viene chiesto per il rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità.

#### Oneri applicati alla parte corrente



### Recupero evasione fiscale

Nel 2014 si continuerà e si rafforzerà la lotta all'evasione fiscale.

Proseguirà il progetto "Equità sociale e fiscale", teso a conoscere le reali condizioni economiche e sociali delle famiglie, in particolare della popolazione anziana.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati di recupero effettuati in questo mandato.

#### Recupero evasione

	ICI	TARSU
Anno 2009	€ 180.000,00	€ 32.000,00
Anno 2010	€ 157.394,00	€ 25.000,00
Anno 2011	€ 150.000,00	€ 63.000,00
Anno 2012	€ 197.410,00	€ 45.000,00
Anno 2013	€ 205.402,00	€ 185.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 890.206,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>

## Spese

### Riduzione dell'indebitamento

Si prevede di non contrarre nuovi mutui e anzi di continuare a ridurre il livello di indebitamento dell'Ente, che comunque per Zola Predosa si mantiene basso e pari a 1,9% circa.

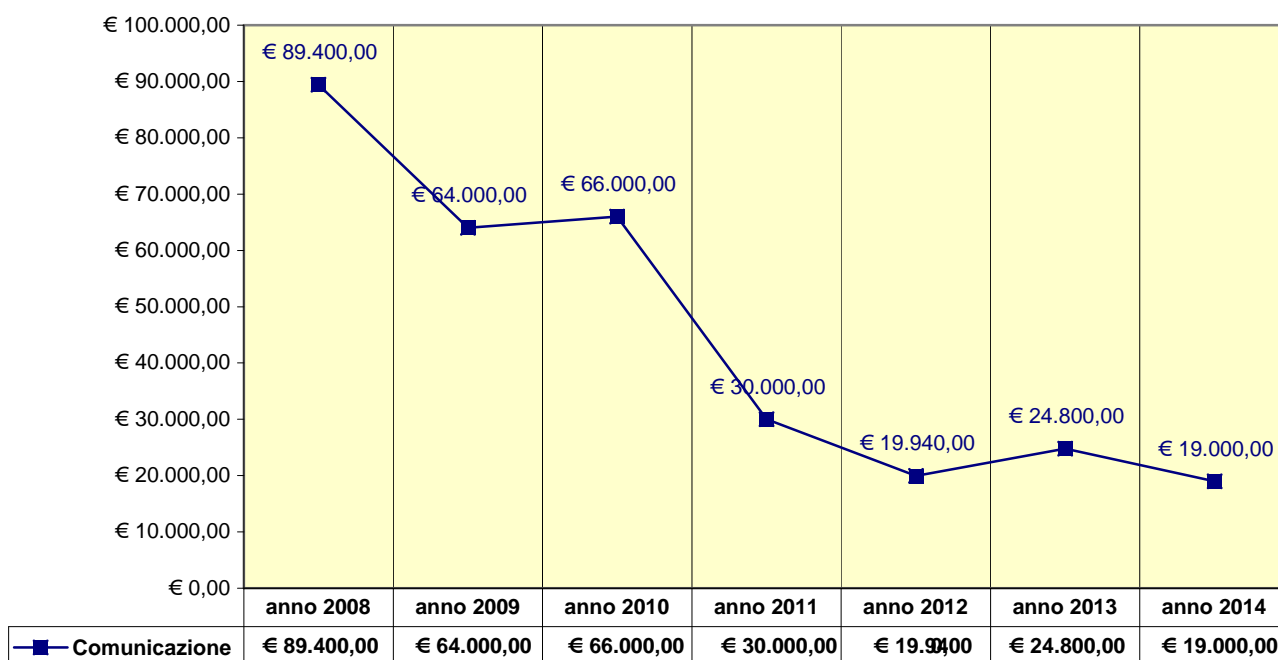
L'obiettivo dell'Amministrazione è vedere come ridurre l'indebitamento mediante l'estinzione anticipata di altri mutui, oltre a quello già estinto nell'anno 2012.

### Razionalizzazione delle spese

Nel bilancio 2014 continua l'attività di razionalizzazione delle spese dell'Ente.

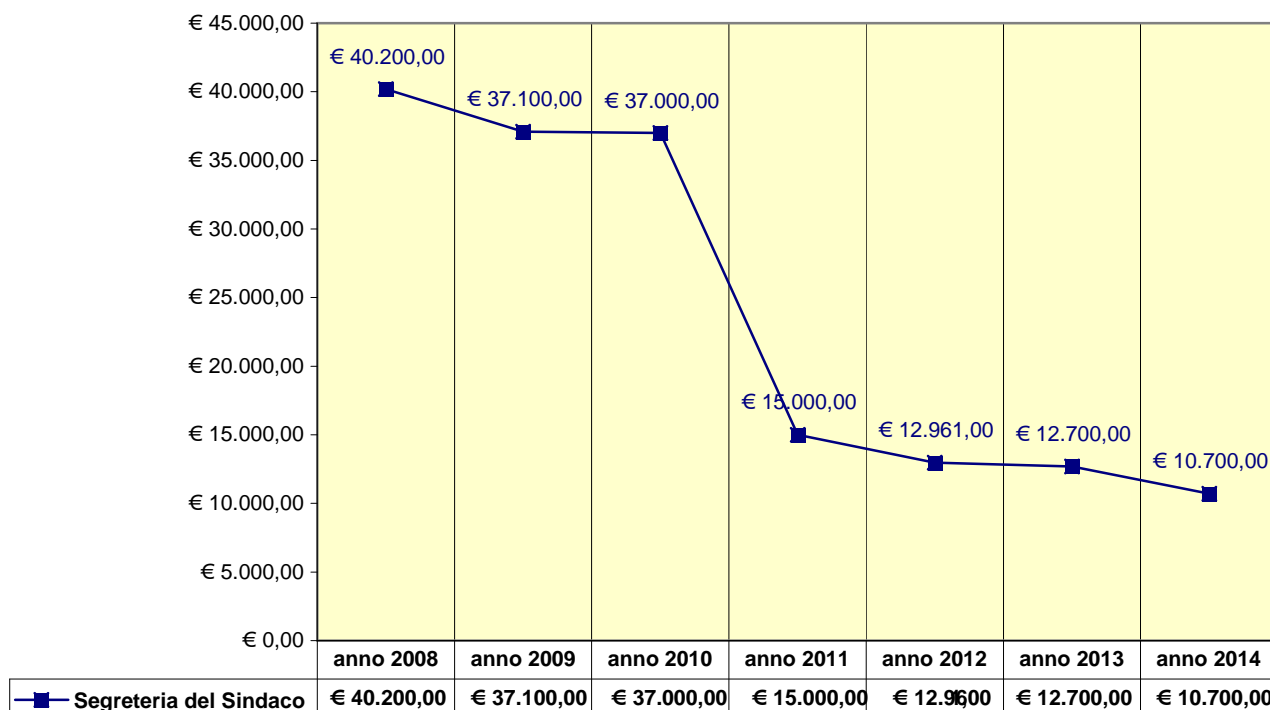
Al fine di rappresentare al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza la continuità e coerenza delle priorità che l'Amministrazione Comunale si è data nell'interesse dei cittadini per affrontare la crisi economica, si riportano di seguito i grafici delle voci di spesa relative ai diversi servizi di comunicazione, personale, segreteria del Sindaco, spese economali, sport e cultura, utenze.

#### Comunicazione

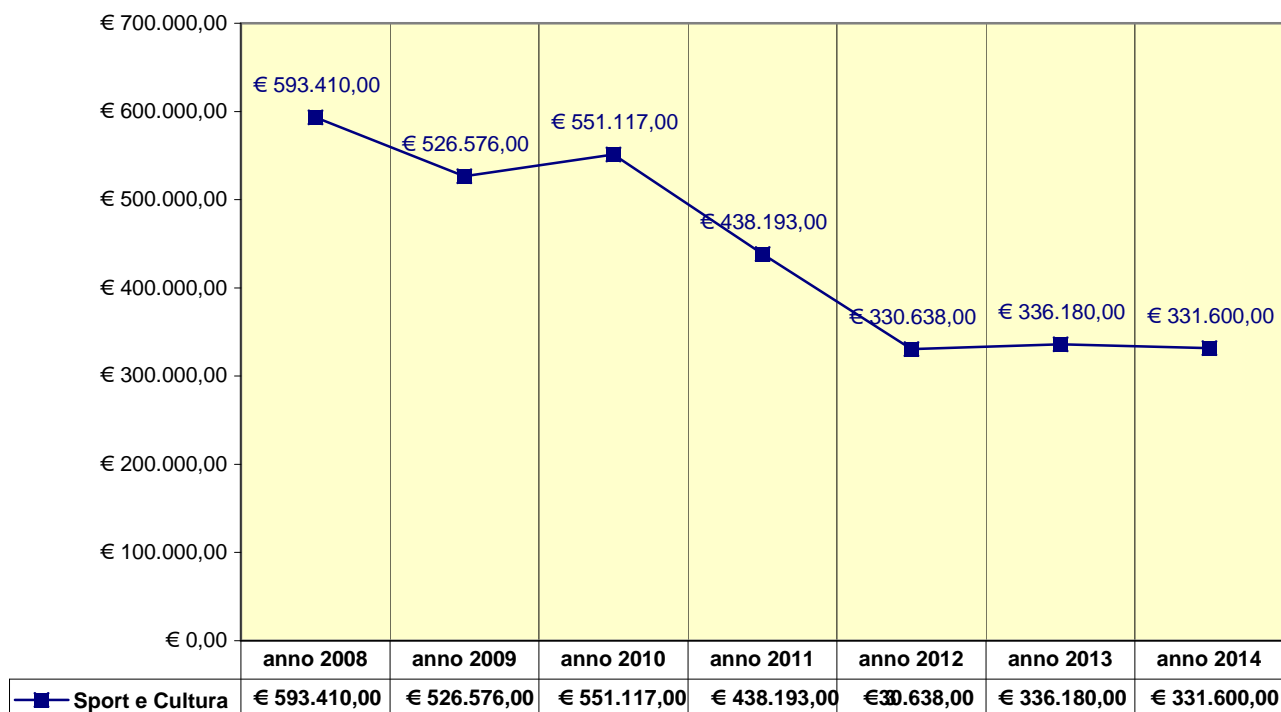


## INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

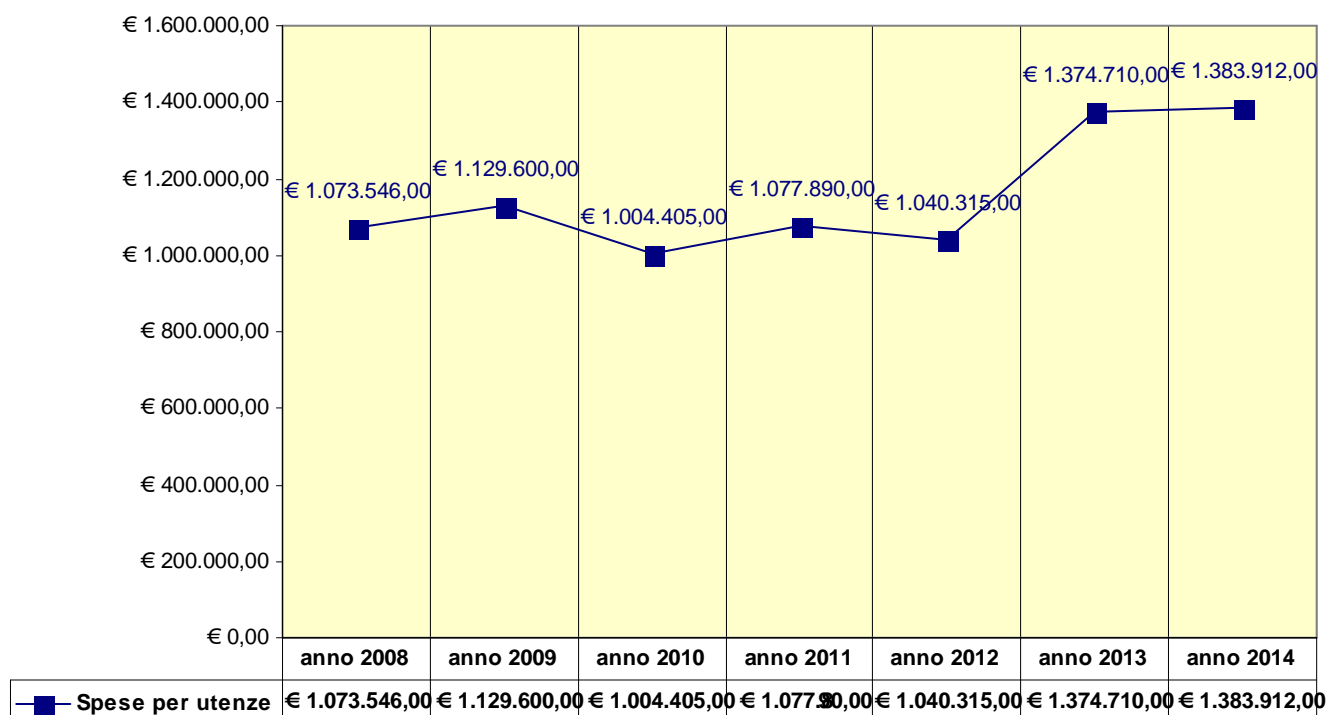
### Segreteria del Sindaco



### Sport e Cultura



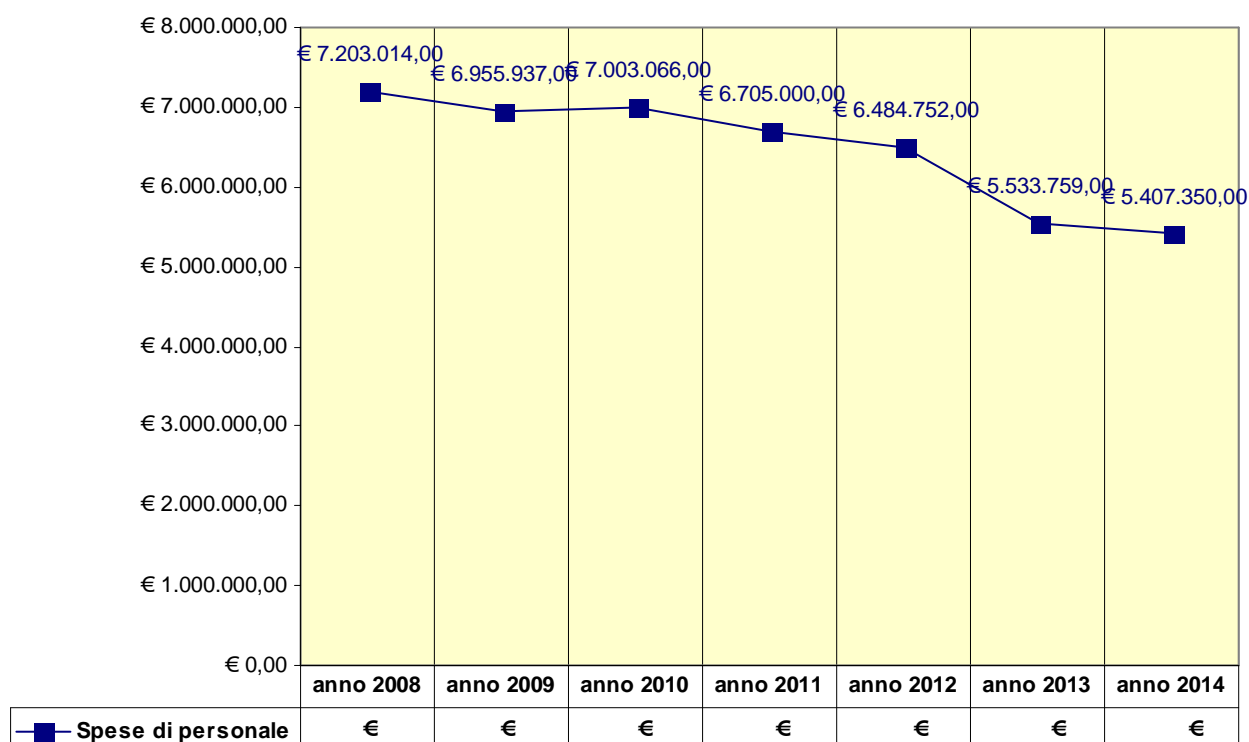
### Spese per utenze



### Spese di personale

Prosegue il piano di razionalizzazione delle spese per il personale. Qui di seguito l'andamento negli ultimi anni della spesa di personale, comprensiva anche di tutte le spese accessorie.

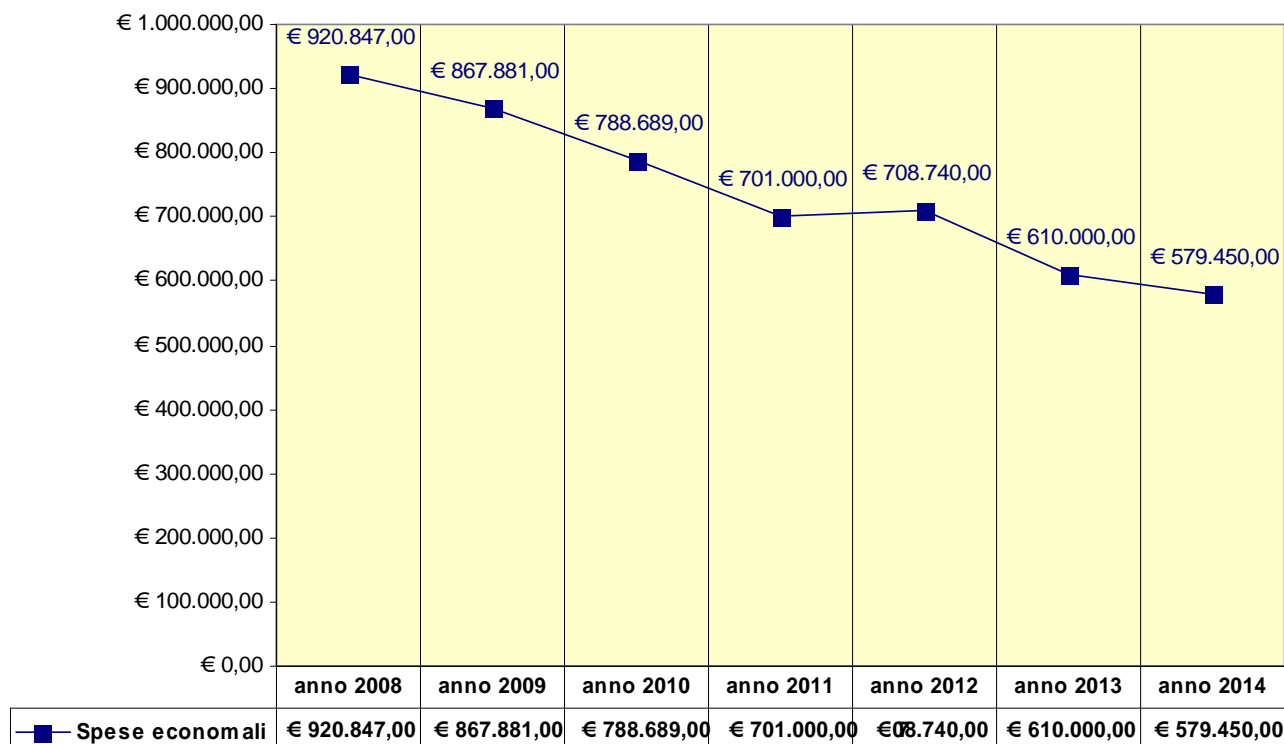
### Spese di personale



## Il contenimento delle spese generali

Il Comune prosegue la sua azione di razionalizzazione e contenimento delle spese generali.

### Spese economali



### Spesa per il sociale: confermata la spesa a carico dell'Ente

La gestione del bilancio comunale operata in questi difficili anni di crisi economica, seppur orientata sempre all'insegna della prudenza, della razionalizzazione e riduzione della spesa, **nulla ha però tolto alle spese destinate ai Servizi Educativi e alla Persona.**

Il Comune di Zola Predosa infatti ha continuato, come in passato, seppur con risorse economiche sempre più carenti, a mantenere la gestione dei propri servizi con un elevato standard qualitativo di erogazione degli stessi, considerando anche l'incremento negli anni della popolazione insediata e la conseguente necessità di soddisfare sempre più i bisogni della collettività.

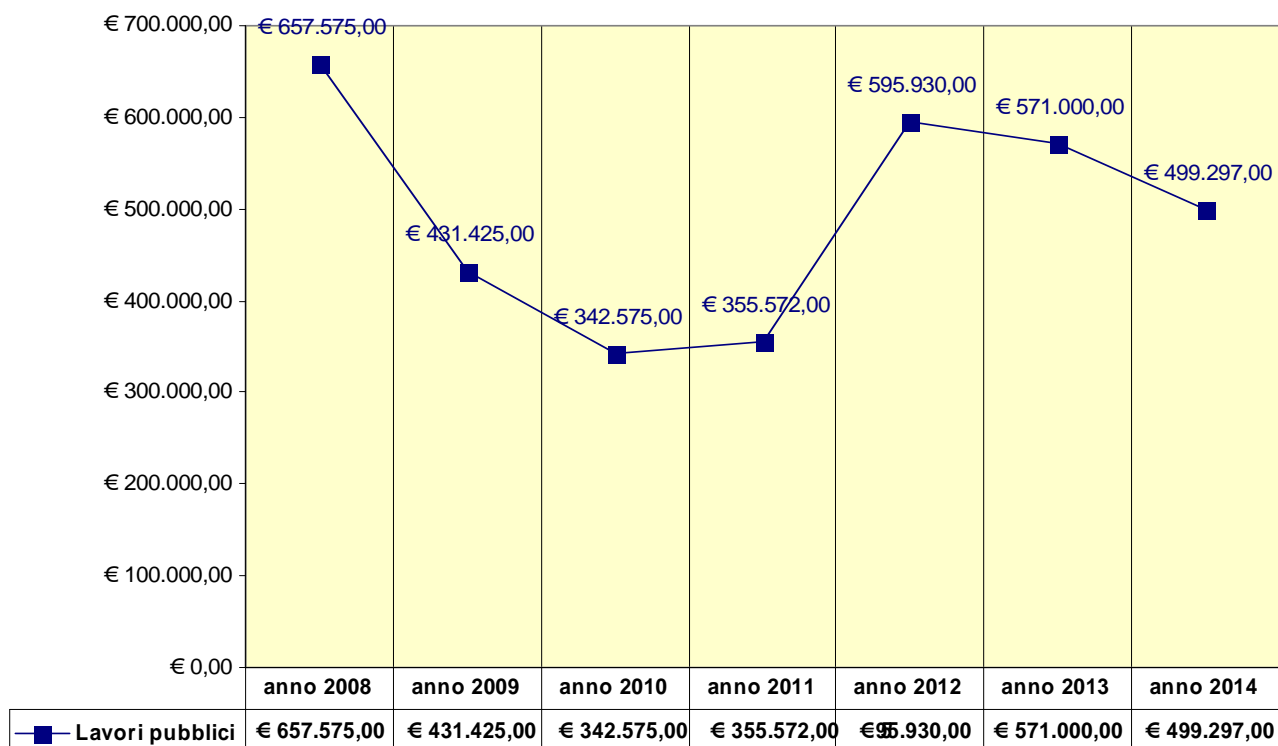
Le risorse impiegate in questo ambito per oltre 3.400.000 euro consentiranno anche nel 2014 di svolgere gli stessi servizi ai cittadini sia direttamente che indirettamente tramite l'Azienda Speciale Consortile.

### Spesa per il territorio e la sua manutenzione

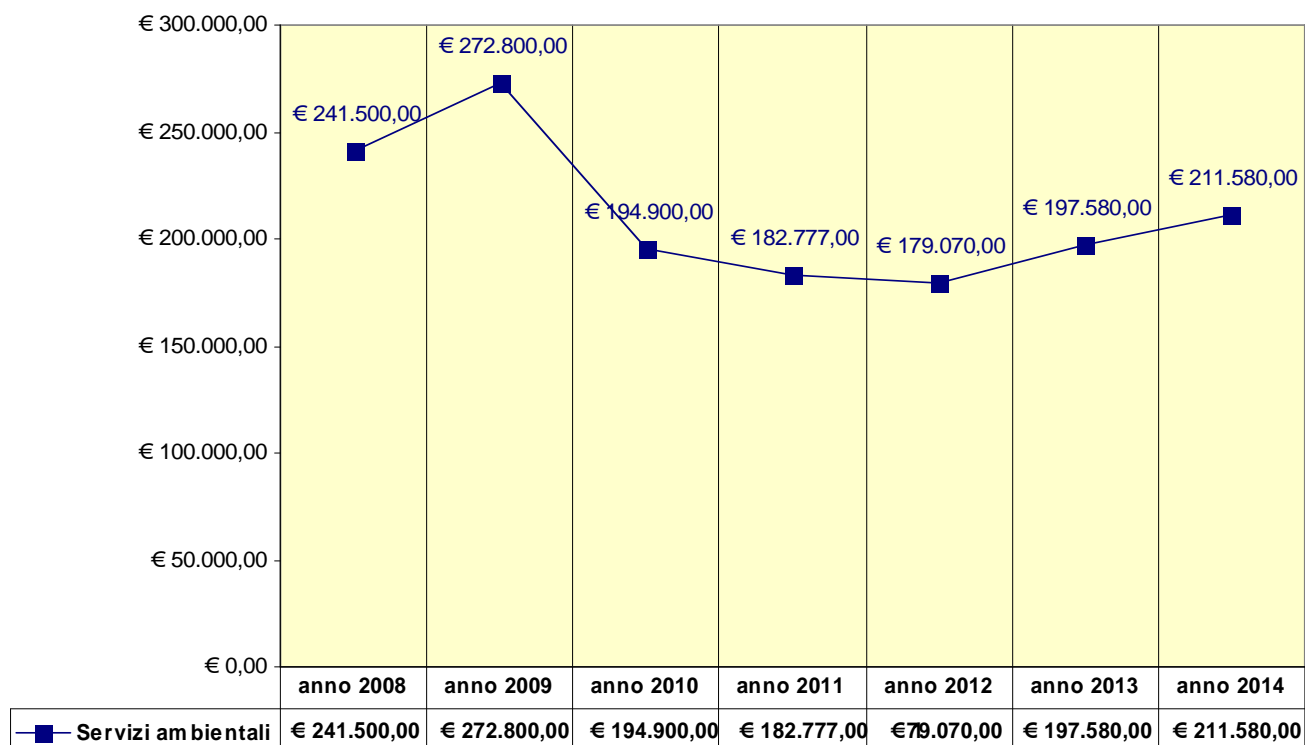
Anche per il 2014 vi è un mantenimento del livello di spesa per la cura e la salvaguardia del territorio, pur essendo consapevoli delle numerose necessità di eseguire sempre maggiori interventi di manutenzione dovuti anche alla presa in carico di nuove lottizzazioni.

## INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

### Lavori pubblici



### Servizi ambientali



Siamo consapevoli che tale risorse sono insufficienti rispetto alle richieste che emergono sul territorio.

Ad ogni modo, così come già avvenuto cercheremo di sopperire alle ridotte risorse attraverso forme di collaborazione con i cittadini e con le associazioni che si renderanno disponibili ad offrire il proprio contributo nella cura del nostro territorio e del nostro patrimonio strumentale.

L'Amministrazione Comunale, procederà inoltre con lo stesso impegno a continuare a valorizzare il territorio e le attività commerciali, produttive e agricole attraverso forme di collaborazione con i singoli cittadini, imprese ed associazioni, per replicare il successo di partecipazione e di visibilità per il territorio zolese avuto con gli eventi organizzati in questo mandato.

Eventi che, seppur con risorse limitate, hanno visto la loro realizzazione grazie al grande impegno di tutti i soggetti coinvolti. In particolare si evidenzia il grande sforzo compiuto per realizzare eventi con costi diretti pressochè nulli per l'Amministrazione Comunale.

Le ridotte dotazioni economiche faranno sì che si continui quell'opera di concertazione con tutte le associazioni, in particolare quelle culturali e sportive affinché si possa mantenere alta e differenziata la proposta culturale, turistica, sportiva alla cittadinanza.

### **Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

Nel 2014 si dovrà cogliere l'opportunità offerta dalla costituzione dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per conseguire, attraverso la gestione associata dei Servizi Informatici, Sociali, Protezione Civile e Personale, obiettivi di efficientamento, riduzione delle spese, reperimento di risorse finanziarie e più in generale di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi offerti ai Cittadini.

Analoghi sforzi e obiettivi dovranno essere dedicati anche sul versante delle società partecipate del Comune di Zola Predosa.

## BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per l'anno 2014, si evidenziano di seguito le risorse destinate allo scopo.

	importo opera
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche)	€ 150.000,00
<b>Realizzazione marciapiede via Risorgimento con parziale tombamento Rio dei Bagni</b>	<b>€ 266.000,00</b>
Sc. Medie - Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche)	€ 50.000,00
altri edifici - Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche)	€ 50.000,00
Sc. Materne - Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche)	€ 50.000,00
<b>Medie - Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico</b>	<b>€ 300.000,00</b>
<b>Elementari - Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico</b>	<b>€ 250.000,00</b>
<b>Nidi- Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>manutenzione strade</b>	<b>€ 363.805,00</b>
<b>manutenzione edifici</b>	<b>€ 283.805,00</b>
UFFICIO DI PIANO	€ 100.000,00
restituzione somme versate e non dovute per concessioni edilizie	€ 180.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.093.610,00</b>
<b>Nuovo polo scolastico comparto C4</b>	<b>€ 2.400.000,00</b>
<b>totale complessivo</b>	<b>€ 4.493.610,00</b>

Le fonti di finanziamento piano investimenti anno 2014 sono costituite da:

- Oneri € 700.000 di cui 601.000 applicati direttamente sulle opere indicate
- Alienazioni € 1.332.610
- Fondi DUP € 160.000
- Capitale privato € 2.400.000

In conclusione per quanto sopra esposto colgo l'occasione per ringraziare tutti, in particolare i dipendenti comunali per il lavoro svolto.

Zola Predosa, addì 17 aprile 2014

Assessore al Bilancio  
Franco Luongo

